

Sconto sulla Tari del 50% per le utenze non domestiche a Busto Arsizio, accordo bipartisan

Pubblicato: Martedì 11 Gennaio 2022



Un primo **piccolo miracolo** si è consumato ieri sera in commissione Bilancio a Busto Arsizio, presieduta dal consigliere **Simone Orsi**. **Maggioranza e opposizione sono riusciti a trovare un'accordo** per sfruttare la **rimanenza del fondo da 760 mila euro messo a disposizione dal governo per ridurre la Tari del 50% alle utenze non domestiche** che nel 2021 hanno subito delle **chiusure causate dalla pandemia**.

L'assessore al Bilancio **Maurizio Artusa** ha **accolto la proposta dell'opposizione**, avanzata nelle scorse settimane e presentata dal consigliere Pd **Maurizio Maggioni**, per **aggiungere un criterio di accesso a questi contributi** basandosi non solo sulla perdita di fatturato di almeno il 30% ma **basandosi direttamente sui codici Ateco indicati nei Dpcm che stabilivano le chiusure**.

Questo, se i calcoli fatti dagli uffici sono corretti, **permetterà di arrivare ad utilizzare ulteriori 327 mila euro rispetto ai quasi 400 mila erogati fino ad ora**, mantenendo un **piccolo fondo di riserva di circa 44 mila euro** che potranno essere comunque erogati per chi dovesse rimanere nuovamente fuori anche da questo sistema. I criteri usati precedentemente, infatti, nonostante la proroga a dicembre 2021 non avevano sortito l'effetto sperato fino in fondo, «probabilmente per un eccesso di prudenza» – ha sottolineato ancora Artusa.

La proposta è stata accolta positivamente dalle opposizioni e si tradurrà in una delibera della

giunta che però esprima **lo spirito bipartisan di questa decisione**, sottolineato con pacatezza anche dai commissari di maggioranza. Un segnale di distensione importante dopo i vari muro contro muro dei mesi scorsi, nel nome di un provvedimento utile per molte imprese colpite duramente dalle chiusure causate dalla pandemia da coronavirus.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it